

LA CITTÀ, LE SCELTE

Entro il 3
aprile le
proposte ed i
suggerimenti
per la variante
del Pgt



*Piano scolastico, aree industriali con possibilità di espansione, bretella della Sforzesca
Poi un piano di rilancio del commercio e del centro. Le richieste dell'Intercategoriale*

Pgt, ecco cosa serve a Vigevano

VIGEVANO - Lunedì 3 aprile. Con la pubblicazione dell' "Avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti della variante generale al Piano di Governo del Territorio e alla valutazione ambientale strategica" è di fatto partito l'iter finalizzato all'approvazione della variante al generale al Piano di Governo del Territorio. Entro lunedì prossimo "chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi", può presentare suggerimenti e proposte.

Siamo per il dialogo, non per le bocciature

«Per noi - interviene l'ingegner Alberto Righini (foto a destra), presidente del Comitato Intercategoriale di Vigevano e Lomellina, l'organismo che raggruppa le categorie economico-produttive della città e del territorio - valgono i documenti che abbiamo sottoposto ai candidati sindaci nelle ultime due tornate elettorali. Non è cambiato praticamente nulla rispetto a quei documenti che avevamo redatto all'epoca».

E il primo aspetto riguarda il piano scolastico. «Qui serve una concertazione tra Comune di Vigevano e

Provincia di Pavia, proprietaria della quasi totalità degli edifici scolastici cittadini, al fine di realizzare un nuovo polo scolastico per la città di Vigevano. Lo troviamo nel documento di indirizzi, e questo è un bene. Ma, come si suol dire, deve "atterrare».

Così come è necessario individuare nuove aree industriali. «Ma appezzamenti di notevoli dimensioni, diciamo almeno 500mila metri quadri con possibilità di futura espansione. Solo mettendo a disposizione spazi di questo tipo, e lungo le direttrici più importanti, verso Milano, magari non molto distante dal ponte sul Ticino e verso Novara per la direttrice che conduce all'autostrada Milano-Torino, possiamo intercettare aziende di importanti dimensioni. Ovviamente in tutto il Pgt dovrà esserci il posizionamento del cablaggio delle fibre».

Un altro punto importante per l'Intercategoriale riguarda la bretella della frazione Sforzesca. «Oggi il progetto devia il traffico verso la rotatoria dell'Es-selunga. Ma una soluzione di questo tipo rischia di creare incolonnamenti paurosi. La soluzione ideale è rappresentata da una biforcazione, all'altezza del

monumento commemorativo della Battaglia della Sforzesca, in modo tale da dividere il traffico diretto verso corso Pavia e la città, da quello che dovrà transitare per raggiungere la 494 in direzione Mortara o Milano». Sempre per quanto riguarda i trasporti, «sarà poi necessario realizzare l'interscambio ferro-gomma nell'area della ex Coop in corso di Vittorio».

Sul tappeto poi c'è anche il piano di rilancio del commercio, con la riqualificazione del centro storico, il piano di valorizzazione del Castello fondamentale per il rilancio turistico ed economico della città. «Le categorie economico-produttive - continua Righini - vogliono essere un attento e preciso interlocutore dell'amministrazione. Siamo sempre stati per il dialogo, non per le bocciature. Ma chiediamo di essere ascoltati e di avere un confronto costante. Siamo la spina dorsale dell'economia e del lavoro. Serve un rapporto costruttivo».

